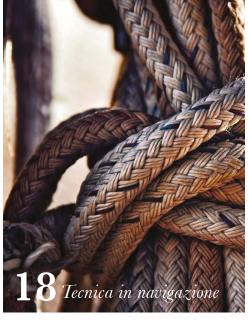
Territorio: Mar Ligure & Mar Tirreno 8


18 Tecnica in navigazione

Amalfi 386

372 Procida

Introduzione

1 DIETRO LE QUINTE DI UN PORTOLANO
3 I NOSTRI VALORI
7 EQUIPAGGIO
8 TERRITORIO: MAR LIGURE & MAR TIRRENO

Cartografia

20 LIGURIA
88 TOSCANA
136 ARCIPELAGO TOSCANO
176 LAZIO
214 CAMPANIA
272 ISOLE PONTINE, FLEGREE E CAPRI
304 BASILICATA, CALABRIA E STRETTO DI MESSINA
516 INDICE E LEGENDA

Rubriche

16 GALATEO DEL MARE
18 I NODI DA SAPERE

16 Galateo del mare

20 Cartografia

Località

328 GENOVA • TOSCANA
334 LIVORNO • TOSCANA
340 PIOMBINO • TOSCANA
346 PORTO AZZURRO • TOSCANA
352 PORTOFERRAIO • TOSCANA
358 PORTO SANTO STEFANO • TOSCANA
364 GAETA • LAZIO
372 PROCIDA • CAMPANIA
378 NAPOLI • CAMPANIA
386 AMALFI • CAMPANIA
394 SALERNO • CAMPANIA
400 MARATEA • BASILICATA
406 TROPEA • CALABRIA
412 REGGIO CALABRIA • CALABRIA

Itinerari

419 INTRODUZIONE
420 LIGURIA
Tradizioni marinare ancorate nella storia
432 TOSCANA
Un mosaico di vigneti e città d'arte
448 LAZIO
Dove l'antichità vive ancora
460 CAMPANIA
Uno scrigno di storia e cultura tutto da scoprire
474 BASILICATA
Il volo dell'Angelo tra natura e storia
480 CALABRIA
La terra prescelta dagli Dei

Parte tecnica

492 SEGNALI DI SALVATAGGIO
493 SISTEMA DI SEGNALAMENTO MARITTIMO
494 SEGNALI CARDINALI
495 CODICE INTERNAZIONALE DEI SEGNALI
496 RICONOSCIMENTO NOTTURNO E DIURNO DELLE NAVI
498 REGOLE DI MANOVRA
499 BANDIERE DAL MONDO
500 SISTEMI METEO
508 LE NUBI
510 I BOLLETTINI PER LA NAVIGAZIONE
513 FORMALITÀ E INFORMAZIONI: ITALIA

406 Tropea

Mar Ligure & Mar Tirreno

Il blu dell'acqua di uno dei mari più belli d'Italia lambisce la costa, fatta di rocce, macchia e dei colori pastello dei cento paesi orgogliosi della tradizione marinara ligure. Alle loro spalle le colline - brulle o argentate di ulivi - salgono ripide verso l'Appennino che separa la Liguria dalle altre regioni del nord.

(Anonimo)

Mar Ligure

Allungandosi verso Sud al centro del Mediterraneo la penisola italiana divide in due parti il Mare Nostrum, originandone una porzione orientale e una occidentale, di cui il Mar Ligure costituisce la porzione più settentrionale. Esso ha una forma vagamente a semicerchio, **delimitato a Nord dalla costa italo – francese (e dal Principato di Monaco) e verso Sud dal quarantatreesimo parallelo, lungo la linea che unisce Piombino alle Isole di Hyères, passando per Capo Corso.** Questi sono i confini che ne dà il nostro **Servizio Meteorologico Nazionale, nella lettura dei bollettini Meteomar**. Per i francesi di Meteofrance, così come per l'Organizzazione Idrografica Internazionale questo Mare ha una forma differente, ma noi per semplicità e abitudine ci atteniamo alla descrizione italiana.

Si tratta in ogni caso di un Mare circondato da terre emerse, spesso anche con **notevoli rilievi in prossimità della costa**, e che presenta due soli corridoi aperti su altri mari, verso SW e verso SE, con la presenza della Corsica fra i due a farne da separatore. In seguito vedremo come queste caratteristiche fisiche influenzino i regimi dei venti e delle onde di questo bacino.

Se togliessimo tutta l'acqua dal mare, vedremmo che la porzione occidentale di questo mare è occupata dal prolungamento della grande pianura abissale che caratterizza il Mare di Corsica, con un fondale piatto e uniforme intorno ai 2500 metri di profondità.

Lungo le coste di questa zona, dalle Isole d'Hyères fino a Capo Mele, la piattaforma continentale raramente arriva ad una decina di miglia di larghezza, per poi scendere velocemente oltre la batimetrica dei 2000 metri lungo una ripida scarpata. A levante della congiungente fra Capo Corso e Genova si osserva invece la presenza di una vasta piattaforma continentale, accompagnata dalla presenza di alcuni isolati rilievi sottomarini. Le origini geologiche del Mar Ligure sono strettamente legate a quelle del Tirreno e

Vernazza, Cinque Terre

alla zolla che sostiene la Sardegna e la Corsica. Questa zolla si ritiene che si sia staccata dalla Spagna e dalla Francia circa una ventina di milioni di anni fa, e da lì si sia lentamente spostata verso Sud Est, ruotando in senso antiorario, fino a raggiungere 6 – 7 milioni di anni fa l'attuale posizione.

Correnti

Nella porzione settentrionale del Mar Ligure la corrente al largo generalmente gira in senso antiorario, procedendo dalla riviera di levante verso quella di ponente. Questa corrente, se incontra quella che risale verso N lungo la costa occidentale della Corsica, si fonde in essa per continuare insieme il giro antiorario delle coste del Mediterraneo occidentale, originando la corrente liguro-provenzale. Il flusso maggiore di corrente che entra nel Mar Ligure risale attraverso il Canale di Corsica proveniente dal Tirreno. Lungo la costa toscana, a Nord dell'Isola d'Elba, si può osservare una controcorrente verso S, originata da un piccolo vortice che si crea sotto corrente a queste isole. Lungo la costa francese e sulla sponda corsa, la situazione descritta all'inizio di questo paragrafo si può facilmente complicare: a seguito di forti influssi dai quadranti occidentali, III° e IV°, come con Maestrale, Ponente e anche Libeccio, si osserva spesso una corrente che risale verso NW e che poi piega a S quando incontra il ramo descritto precedentemente proveniente dal Tirreno. Questi forti influssi occidentali possono anche creare una corrente verso E lungo tutto il confine meridionale del Mar Ligure, che si biforca urtando contro la Corsica, lambendone verso E - NE la costa settentrionale e verso S quella occidentale.

Venti

La particolare forma del Mar Ligure fa sì che anche i venti dominanti assumano dei comportamenti originali, a volte sparendo quasi del tutto. Rispetto alla città di Genova e al suo golfo, che possiamo immaginare come un punto in mezzo la semicirconferenza che delimita la riviera settentrionale del Mar Ligure, individuiamo una riviera di ponente verso W e una riviera di levante verso E. Più ci allontaniamo lungo una di queste direzioni da Genova, più aumentano le differenze fra l'una e l'altra riviera. In una forma ultra generale si potrebbe dire che in inverno predominano venti dai quadranti settentrionali e in estate quelli dai quadranti meridionali, nel senso che predominano le brezze, che al mattino sono da SE e nel pomeriggio ruotano a SW. Fatte queste precisazioni, riferendoci alla rosa dei venti, vediamo a grandi linee cosa succede in questo mare.

TRAMONTANA. Si tratta di un vento freddo che proviene da Nord, ma la sua direzione varia secondo i luoghi e anche le valli da cui discende. Poiché ha la tendenza ad aprirsi a ventaglio nel Golfo di Genova, più ci si sposta verso levante più interviene una componente a NNW; mentre scendendo lungo la riviera di ponente tende a girare verso NNE. In ogni caso è un vento turbolento, che sotto costa presenta molte raffiche, mentre più a Sud, raggiunto il mare ap-

Porto di Genova

ARCIPELAGO TOSCANO

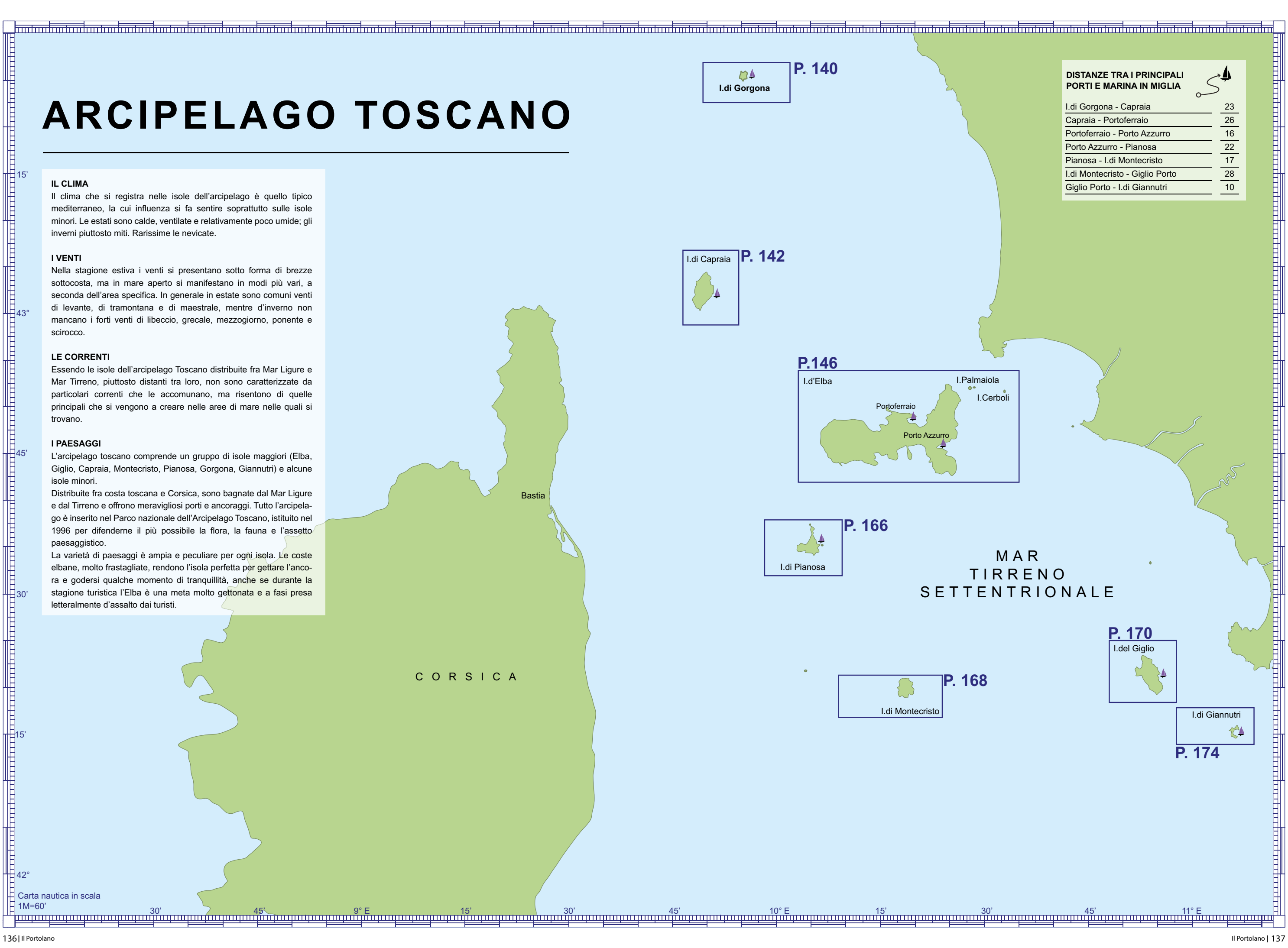
IL CLIMA
Il clima che si registra nelle isole dell'arcipelago è quello tipico mediterraneo, la cui influenza si fa sentire soprattutto sulle isole minori. Le estati sono calde, ventilate e relativamente poco umide; gli inverni piuttosto miti. Rarissime le nevicate.

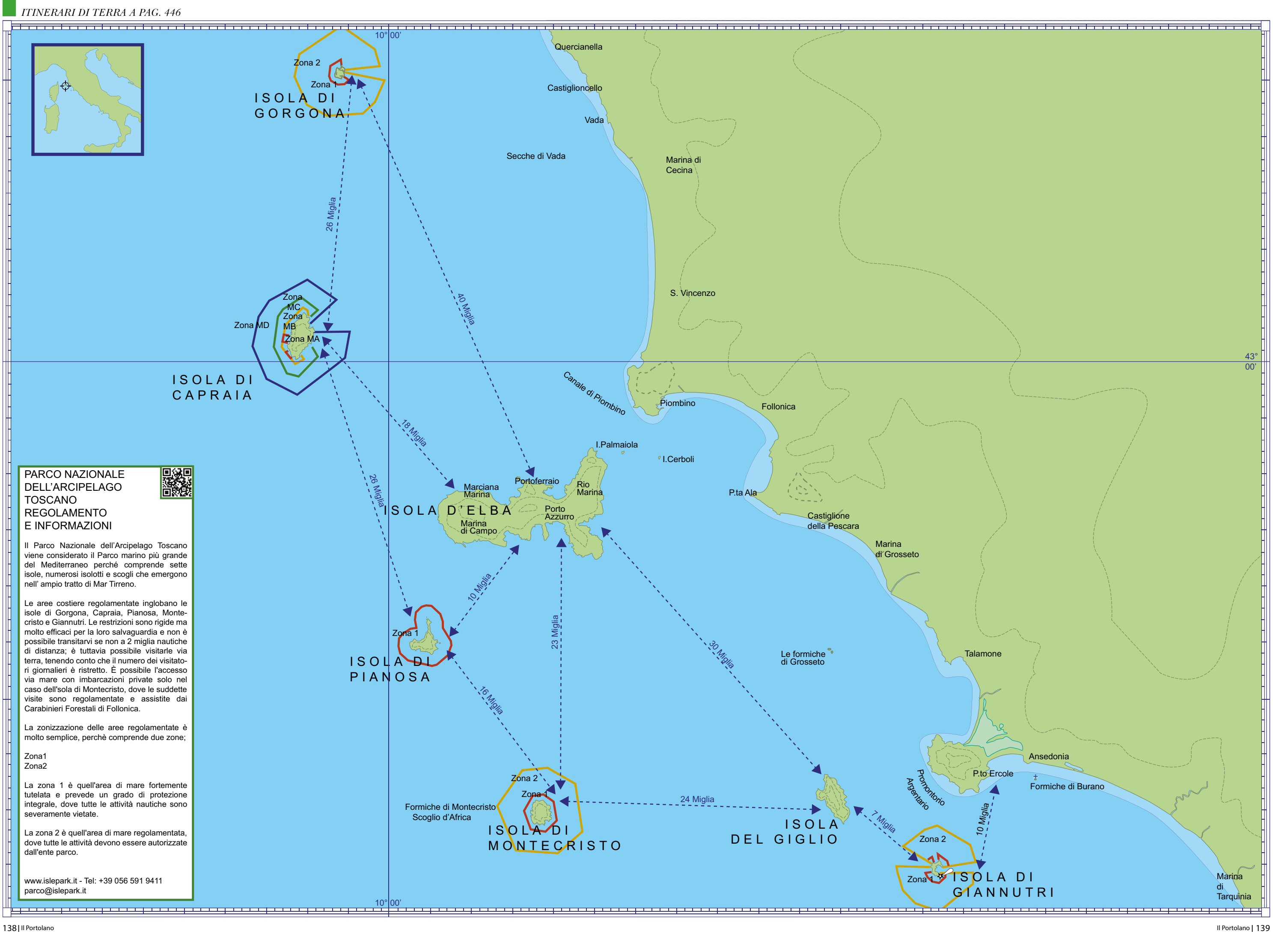
I VENTI
Nella stagione estiva i venti si presentano sotto forma di brezze sottocosta, ma in mare aperto si manifestano in modi più vari, a seconda dell'area specifica. In generale in estate sono comuni venti di levante, di tramontana e di maestrale, mentre d'inverno non mancano i forti venti di libeccio, grecale, mezzogiorno, ponente e scirocco.

LE CORRENTI
Essendo le isole dell'arcipelago Toscano distribuite fra Mar Ligure e Mar Tirreno, piuttosto distanti tra loro, non sono caratterizzate da particolari correnti che le accomunano, ma risentono di quelle principali che si vengono a creare nelle aree di mare nelle quali si trovano.

I PAESAGGI
L'arcipelago toscano comprende un gruppo di isole maggiori (Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Gorgona, Giannutri) e alcune isole minori.
Distribuite fra costa toscana e Corsica, sono bagnate dal Mar Ligure e dal Tirreno e offrono meravigliosi porti e ancoraggi. Tutto l'arcipelago è inserito nel Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, istituito nel 1996 per difenderne il più possibile la flora, la fauna e l'assetto paesaggistico.
La varietà di paesaggi è ampia e peculiare per ogni isola. Le coste elbane, molto frastagliate, rendono l'isola perfetta per gettare l'ancora e godersi qualche momento di tranquillità, anche se durante la stagione turistica l'Elba è una meta molto gettonata e a fasi presa letteralmente d'assalto dai turisti.

DISTANZE TRA I PRINCIPALI PORTI E MARINA IN MIGLIA	
I.di Gorgona - Capraia	23
Capraia - Portoferraio	26
Portoferraio - Porto Azzurro	16
Porto Azzurro - Pianosa	22
Pianosa - I.di Montecristo	17
I.di Montecristo - Giglio Porto	28
Giglio Porto - I.di Giannutri	10





PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO REGOLAMENTO E INFORMAZIONI

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano viene considerato il Parco marino più grande del Mediterraneo perché comprende sette isole, numerosi isolotti e scogli che emergono nell'ampio tratto di Mar Tirreno.

Le aree costiere regolamentate inglobano le isole di Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo e Giannutri. Le restrizioni sono rigide ma molto efficaci per la loro salvaguardia e non è possibile transitarvi se non a 2 miglia nautiche di distanza; è tuttavia possibile visitarle via terra, tenendo conto che il numero dei visitatori giornalieri è ristretto. È possibile l'accesso via mare con imbarcazioni private solo nel caso dell'isola di Montecristo, dove le suddette visite sono regolamentate e assistite dai Carabinieri Forestali di Follonica.

La zonizzazione delle aree regolamentate è molto semplice, perché comprende due zone;

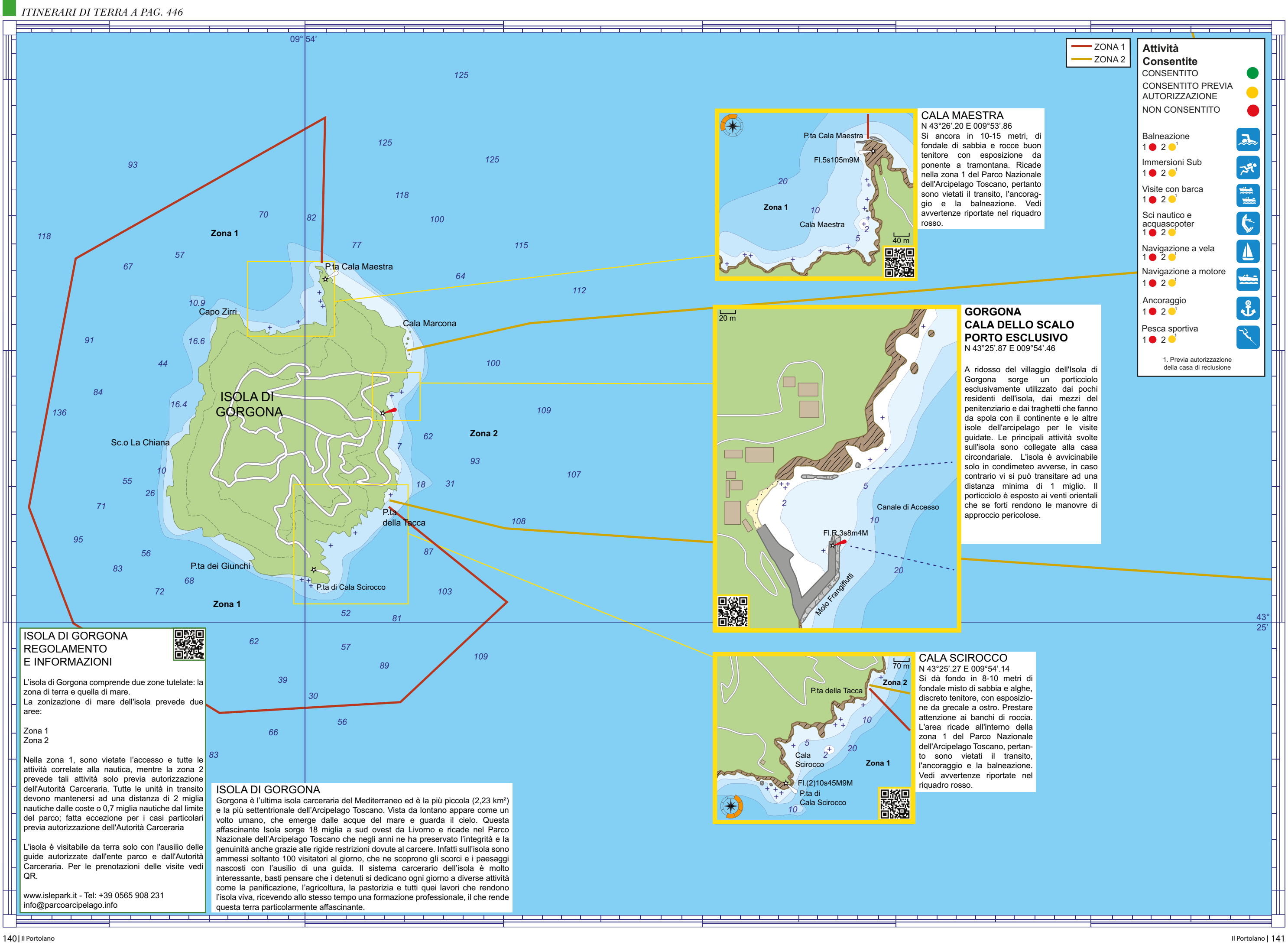
Zona1
Zona2

La zona 1 è quell'area di mare fortemente tutelata e prevede un grado di protezione integrale, dove tutte le attività nautiche sono severamente vietate.

La zona 2 è quell'area di mare regolamentata, dove tutte le attività devono essere autorizzate dall'ente parco.

www.islepark.it - Tel: +39 056 591 9411
parco@islepark.it

Per cantieri e assistenza tecnica visita il sito boat-experts.com



Attività Consentite	
CONSENTITO	
CONSENTITO PREVIA AUTORIZZAZIONE	
NON CONSENTITO	
Balneazione	1 2[1]
Immersioni Sub	1 2[1]
Visite con barca	1 2[1]
Sci nautico e acquascooter	1 2[1]
Navigazione a vela	1 2[1]
Navigazione a motore	1 2[1]
Ancoraggio	1 2[1]
Pesca sportiva	1 2[1]

1. Previa autorizzazione della casa di reclusione

CALA MAESTRA
N 43°26'.20 E 009°53'.86
Si ancora in 10-15 metri, di fondale di sabbia e rocce buon tenitore con esposizione da ponente a tramontana. Ricade nella zona 1 del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, pertanto sono vietati il transito, l'ancoraggio e la balneazione. Vedi avvertenze riportate nel riquadro rosso.

GORGONA CALA DELLO SCALO PORTO ESCLUSIVO
N 43°25'.87 E 009°54'.46
A ridosso del villaggio dell'Isola di Gorgona sorge un porticciolo esclusivamente utilizzato dai pochi residenti dell'isola, dai mezzi del penitenziario e dai traghetti che fanno da spola con il continente e le altre isole dell'arcipelago per le visite guidate. Le principali attività svolte sull'isola sono collegate alla casa circondariale. L'isola è avvicinabile solo in condimeteo avverse, in caso contrario vi si può transitare ad una distanza minima di 1 miglio. Il porticciolo è esposto ai venti orientali che se forti rendono le manovre di approccio pericolose.

CALA SCIROCCO
N 43°25'.27 E 009°54'.14
Si dà fondo in 8-10 metri di fondale misto di sabbia e alghe, discreto tenitore, con esposizione da grecale a ostro. Prestare attenzione ai banchi di roccia. L'area ricade all'interno della zona 1 del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, pertanto sono vietati il transito, l'ancoraggio e la balneazione. Vedi avvertenze riportate nel riquadro rosso.

ISOLA DI GORGONA REGOLAMENTO E INFORMAZIONI

L'isola di Gorgona comprende due zone tutelate: la zona di terra e quella di mare.
La zonizzazione di mare dell'isola prevede due aree:

Zona 1
Zona 2

Nella zona 1, sono vietate l'accesso e tutte le attività correlate alla nautica, mentre la zona 2 prevede tali attività solo previa autorizzazione dell'Autorità Carceraria. Tutte le unità in transito devono mantenersi ad una distanza di 2 miglia nautiche dalle coste o 0,7 miglia nautiche dal limite del parco; fatta eccezione per i casi particolari previa autorizzazione dell'Autorità Carceraria

L'isola è visitabile da terra solo con l'ausilio delle guide autorizzate dall'ente parco e dall'Autorità Carceraria. Per le prenotazioni delle visite vedi QR.

www.islepark.it - Tel: +39 0565 908 231
info@parcoarcipelago.info

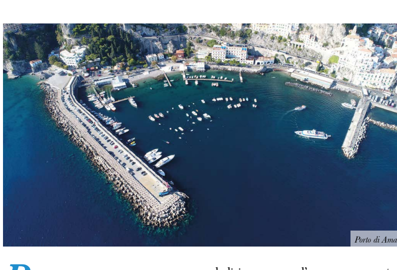
ISOLA DI GORGONA
Gorgona è l'ultima isola carceraria del Mediterraneo ed è la più piccola (2,23 km²) e la più settentrionale dell'Arcipelago Toscano. Vista da lontano appare come un volto umano, che emerge dalle acque del mare e guarda il cielo. Questa affascinante Isola sorge 18 miglia a sud ovest da Livorno e ricade nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che negli anni ne ha preservato l'integrità e la genuinità anche grazie alle rigide restrizioni dovute al carcere. Infatti sull'isola sono ammessi soltanto 100 visitatori al giorno, che ne scoprono gli scorci e i paesaggi nascosti con l'ausilio di una guida. Il sistema carcerario dell'isola è molto interessante, basti pensare che i detenuti si dedicano ogni giorno a diverse attività come la panificazione, l'agricoltura, la pastorizia e tutti quei lavori che rendono l'isola viva, ricevendo allo stesso tempo una formazione professionale, il che rende questa terra particolarmente affascinante.

Per cantieri e assistenza tecnica visita il sito boat-experts.com

Amalfi

Amalfi, città marinara dallo storico passato, lega la sua fama alle incomparabili bellezze naturali e artistiche e alla dolcezza del suo clima. Per conoscerla nel profondo è necessario viverla nei suoi anfratti, perdersi tra i suoi vicoli e ammirarla dall'alto delle sue scalinate, ma bisogna soprattutto scoprirla, perché ha sempre qualcosa di nuovo da svelare. Nella cornice di un paradiso naturalistico incontaminato Amalfi con il suo scenario mozzafiato sorprende chiunque venga a visitarla. È tutto un rincorrersi di vallate e promontori affacciati sul mare blu cobalto, mentre si susseguono deliziose calette, spiagge soleggiate e terrazze coltivate ad agrumi, viti e ulivi.
Scogliere torreggianti, pittoreschi villaggi, colline terrazzate, strade panoramiche e straordinarie vedute sul mare turchino fanno della Costiera Amalfitana uno dei tratti più suggestivi della costa italiana. La zona è stata designata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO e citata come «uno straordinario esempio di paesaggio mediterraneo».
La pittoresca cittadina di Amalfi è una delle più frequentate mete turistiche d'Italia, assolutamente da non perdere il suo monumento più celebre, il maestoso Duomo in stile arabo-siciliano.
La Costa d'Amalfi non è straordinaria solo dal punto di vista paesaggistico ed architettonico ma anche a tavola, offrendo la possibilità di vivere esperienze enogastronomiche senza pari: dal limoncello agli scialatielli ai frutti di mare, dalla pizza e alla delizia al limone…
Lasciatevi dunque travolgere dall'incanto, dagli odori e dai sapori di questa straordinaria perla del Mediterraneo.

Maria Saveria Rizzuto


Porto di Amalfi

Porto

Nel porto di Amalfi, il Pontile Marina Coppola è gestito dagli omonimi fratelli che, spinti dalla passione, dall'impegno e dedizione per il mare e la nautica, offrono servizi di qualità e ospitalità, grazie anche alla passione tramandata dai loro antenati ed alla loro esperienza trentennale. La dedizione, se non l'amore, per questo lavoro ha fatto sì che il Pontile Marina Coppola sia diventato il punto di riferimento per l'approdo della Costiera Amalfitana. Tutto questo a pochi passi dal centro, un attracco sicuro all'interno del Porto di Amalfi dove storia, mito, bellezze naturali e clima mite contribuiscono alla vacanza perfetta.

Curiosità

Un tempo Amalfi non esisteva, la sua fondazione è legata ad un amore mitologico che vede protagonista il figlio di Zeus, Ercole, e l'umana Alcmena, a cui si deve il nome di "Amalfi": il mito vuole che il semi dio si fosse perdutamente innamorato della giovane e bellissima ninfa Amalfi al punto da desiderare di farla sua e di sposarla. Il loro, però, era un amore destinato a essere passionale ma breve: la ninfa morì improvvisamente e l'eroe, afflitto dalla tragedia e con il cuore a pezzi, decise che la sua amata dovesse avere una sepoltura che potesse ricordarla nel tempo. Ercole voleva seppellire l'amata in una terra che fosse degna di ospitare cotanta bellezza per cui si mise alla ricerca del posto perfetto, riuscì ad individuarlo in una terra dalle coste frastagliate in cui mare e cielo si sposavano all'orizzonte. In questo luogo costiero Ercole si imbatté in un piccolo villaggio la cui natura rigogliosa e il cui paesaggio incantato lo conquistarono al punto che decise di adornarlo con quegli alberi dai frutti pastosi, profumati e squillanti di sole che aveva rubato al Giardino delle Esperidi e che regalarono al luogo un profumo caratteristico: così in questo villaggio, Ercole decise di dire addio alla sua adorata Amalfi affidandone i resti alla cittadina costiera che battezzò con il nome dell'amata. Quei frutti pastosi con cui l'eroe adornò il villaggio, oggi sono noti come i limoni di Amalfi, diventati la gioia e l'orgoglio dei suoi abitanti.

Eventi

Tra le feste estive più teatrali e divertenti della Campania, la **Festa di Sant'Andrea** rappresenta una splendida opportunità per conoscere le tradizioni religiose della costiera amalfitana. Si svolge il 27 giugno e ricorda uno dei miracoli compiuti dal santo nel 1544, quando gli amalfitani si rivolsero a lui affinché li proteggesse dall'attacco del pirata Barbarossa. Quando la città scampò all'attacco grazie a un'improvvisa e terribile tempesta marina, la gente di Amalfi celebrò questo avvenimento come un miracolo compiuto da Sant'Andrea.

On board

ENOTECA
Lungo il corso principale, in un ambiente elegante e dal design moderno **Il Protontino – Enoteca & Gastronomia** offre un'ottima selezione di vini e bollicine, dando la possibilità ai clienti di vivere un'interessante esperienza di wine tasting con degustazione di gustosi prodotti gastronomici del territorio. L'enoteca vanta un'esclusiva cucina a vista, posta in una grotta sotterranea, per accogliere gli ospiti più esigenti che desiderano assaggiare prelibatezze uniche, abbinate ai più pregiati vini nazionali (Taurasi, Brunello, Amarone, Barolo, Barbaresco). Oltre alle etichette più conosciute sia campane che italiane Il Protontino, operando un'attenta ricerca, seleziona piccole cantine ed aziende con produzione limitata come per il rinomato limoncello fatto con limoni verdelli. All'interno del locale, troverete prodotti tipici delle migliori aziende, taluni presidio Slow Food o Bio, direttamente from the Farm to the table: olio, colatura di alici, aceto balsamico, miele, salumi e tante altre leccornie della costiera. Si effettua consegna on board.
Antonio +39 333 337 4681

Cose da vedere

Il glorioso passato e la bellezza del paesaggio hanno reso la città un importante polo di attrazione per i turisti di tutta Europa. La **Cattedrale di Sant'Andrea** domina la piazza principale di Amalfi e non solo in senso figurato. Si trova infatti in fondo ad una lunghissima rampa di scale, che la collocano in posizione sovrastante l'intera piazza. Dedicata allo stesso santo della cattedrale, anche la fontana di Sant'Andrea è un pezzo d'arte magnifico. Il **Chiostro del Paradiso** fa parte del Duomo di Amalfi, infatti dall'atrio di quest'ultimo si accede ad uno degli edifici più noti e interessanti dell'intera costiera Amalfitana. Si tratta di un cimitero per i cittadini illustri e benemeriti attaccato alla Basilica dell'Assunta, collegato al palazzo arcivescovile e formato da un quadriportico con volte a crociera, archi acuti ed archi intrecciati. In tale cimitero vi erano sei cappelle affrescate tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo. Esse appartenevano a nobili famiglie amalfitane ed ospitavano i sarcofagi con i corpi dei loro illustri rappresentanti. Al centro del delizioso Chiostro in stile arabo, si trova un grazioso giardinetto con palme, il quale molto probabilmente fu costruito solo dopo il restauro del 1908, visto che agli inizi del XVII secolo il chiostro del Paradiso fu letteralmente abbandonato. Successivamente si passa per il **Rione Vagliendola**, uno dei più caratteristici della cittadina e anche dei meglio conservati. Vi si possono trovare anche le vecchie abitazioni aristocratiche, le case turrite e si può camminare fino all'albergo dei Cappuccini, quello che un tempo era il Convento di San Pietro della Canonica, di antichissima fondazione. Arrivati al rione una visita alla Piazza dello Spirito Santo per visitare anche il popolare **Museo della Carta**, dove sono state raccolte con opera certosina le macchine che venivano utilizzate in quest'area per produrre la carta. La tradizione cartaria amalfitana è una delle più importanti del mondo ed una delle cifre distintive della ricchezza di questi luoghi. Tornando in direzione di Piazza dei Dogi, si possono raggiungere quelli che sono i resti dell'**Antico Arsenale della Repubblica**, ovvero il cantiere navale dove si svolgeva il grosso della vita della città quando era una potente e rispettata Repubblica Marinara. Qui potrete passeggiare per le strade dilettandovi tra le botteghe di souvenir o lasciandovi catturare dai profumi e dai sapori delle tante prelibatezze della Costiera Amalfitana. Dopo aver girato per i vicoli dell'antico borgo concedetevi una visita alla **spiaggia di Santa Croce**, una tra le spiagge consigliate del luogo che vanta un mare cristallino.

Storia

Che cosa hanno in comune Amalfi, Pisa, Genova e Venezia? Tutte e quattro furono soprannominate Repubbliche Marinare. Queste città furono le prime a concepire il Mar Mediterraneo come sede di commerci con arabi e bizantini, teatro di scorrerie piratesche e di viaggi di pellegrini. La prima Repubblica Marinara fu Amalfi. La storia tramanda che Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani diretti verso Costantinopoli. Questi ultimi decisero, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparato della costiera salernitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel Settecento fu attaccata dal duca Arechi di Benevento, riuscendo però a vincere grazie all'aiuto di Napoli. Nel secolo successivo fu nuovamente invasa da Benevento che deportò parte della popolazione. Quando quest'ultimo morì gli amalfitani tornarono a casa autoproclamando l'indipendenza di Amalfi dal Ducato di Napoli. Da questo momento in poi la novella Repubblica cercò di proteggere la propria autonomia stringendo alleanze con città vicine. Quando Benevento si frantumò nei ducati di Salerno, Amalfi intervenne in difesa di Salerno liberandone il signore catturato dai Tarantini. In seguito la flotta amalfitana si schierò al fianco dei napoletani e di Gaeta sconfiggendo gli infedeli non lontano da Ostia. Tra una battaglia e un salvataggio, Amalfi rafforzava sempre più il proprio commercio avviando traffici redditizi anche con l'Egitto e la Palestina. La storia della Repubblica amalfitana finì quando nel 1131 la città capitolò al lungo assedio del re normanno Ruggero II.

Come muoversi

NOLEGGIO CON CONDUCENTE
AMALFI COAST PRIVATE CAR
Da oltre 10 anni nel settore del noleggio auto con conducente, **Amalfi Coast Private Car** è un'azienda efficiente e dinamica, in grado di assicurare i più elevati standard di professionalità, serietà e flessibilità, grazie ad un team qualificato e reperibile in ogni momento. Il parco auto si compone di veicoli Mercedes-Benz di recente immatricolazione, dotati di tutti i comfort e sottoposti a controlli periodici, per offrire ai clienti un servizio sicuro ed affidabile. Le vetture sono in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza: sia quella individuale (con autovetture lussuose ed eleganti), sia per piccoli gruppi (con minivan comodi e confortevoli). Amalfi Coast Private Car propone servizi tranfers personalizzabili per spostamenti turistici, city tours ed escursioni giornaliere, offrendo un servizio che mira alla massima soddisfazione del cliente. Non vi resta, quindi, che rilassarvi e godervi in tutta tranquillità gli scorci ed i panorami mozzafiato della Costiera Amalfitana! Per prenotazioni contattare Andrea +39 338 280 5640
www.amalficoastprivatecar.com

Giardino di Villa Rufolo, Ravello

777 CERCA AMBASCIATORI

Se **navigare è il tuo stile di vita** e se desideri **fornire utili suggerimenti e informazioni,** contattaci per conoscere il nostro programma a te dedicato.

777 IL PORTOLANO PILOT BOOK

redazione@777ilportolano.it

ITINERARI DI TERRA

Chi naviga per mare è un esploratore, un curioso avventuriero che vuole vedere il mondo da altre prospettive. **Oltre che vivere il mare e conoscere i suoi segreti ama arrivare in un porto, scendere e scoprire.**

Il porto non è solo il luogo dove approdare per rifugiarsi, per fornirsi di acqua e corrente, ma è un **punto di partenza per conoscere quell'entroterra che dal mare si vede avvicinarsi poco a poco.** Proprio per questo abbiamo realizzato queste pagine, perché ci teniamo a dare informazioni su ciò che potete vedere e conoscere. **In particolare sono indicati gli aspetti che ci hanno colpito maggiormente e che ci hanno emozionato.** Abbiamo individuato, facendo delle ricerche sul territorio e colloquiando con la gente locale, luoghi, musei, siti archeologici, borghi, parchi, festività ed eventi caratteristici che mettono in risalto la vera essenza di queste terre.

Sono stati selezionati professionisti seri e preparati, veri esperti del territorio, a vostra disposizione per presentarvi **tutto quello che il territorio offre e soddisfare eventuali richieste.** Oltre a darvi informazioni più dettagliate su cosa vedere, come muoversi, possono mettere a disposizione delle auto o pulmini di varie dimensioni con o senza conducente. Inoltre potete richiedere una guida che vi può aiutare ad organizzare il tour ed accompagnarvi a scoprire le bellezze del posto.

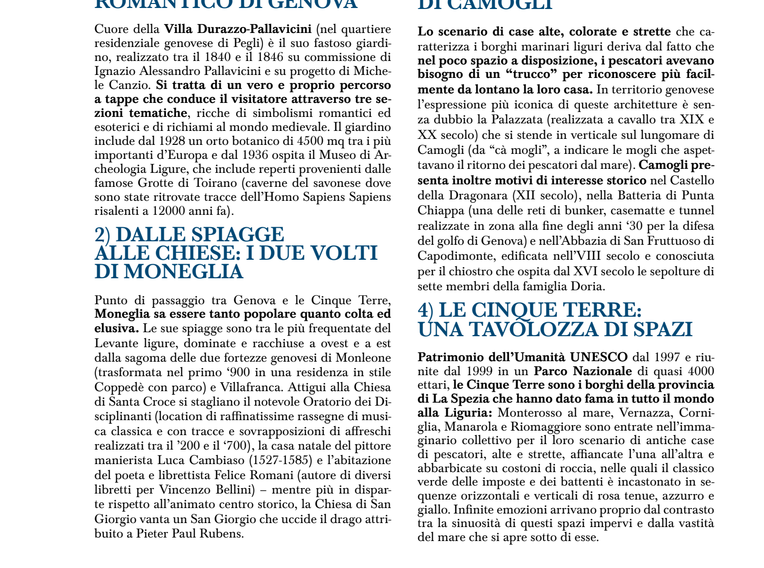
Abbiamo suddiviso il territorio in regioni, partendo dalla Liguria fino alla Calabria; in ogni sezione troverete prima una dettagliata top 10 selezionata accuratamente dal nostro team, che vi offrirà una panoramica generale sulle bellezze del territorio in questione, alcune curiosità culinarie ed alcuni consigli per il divertimento in famiglia.

Successivamente a queste prime pagine, troverete inoltre numerosi consigli suddivisi in: borghi storici e castelli, siti archeologici e musei, punti di interesse e luoghi di culto, natura e attività sportive, enogastronomia, curiosità ed eventi culturali, di ogni singola provincia che affaccia sul mare.

Per agevolare l'utilizzo del nostro portolano, mentre siete in navigazione e seguite la vostra rotta sulla carta, troverete nell'angolo in alto a sinistra il numero della pagina dell'itinerario relativo alla zona in cui state navigando.

Legenda

- Contatti utili per visitare l'entroterra dai principali porti
- VISITOR FRIENDLY Porto idoneo al transito
- Borghi storici e castelli
- Siti archeologici e musei
- Punti di interesse e luoghi di culto
- Natura e attività sportive
- Enogastronomia
- Curiosità ed eventi culturali


Genova

Liguria

1) VILLA DURAZZO-PALLAVICINI: IL LATO ROMANTICO DI GENOVA

Cuore della **Villa Durazzo-Pallavicini** (nel quartiere residenziale genovese di Pegli) è il suo fastoso giardino, realizzato tra il 1840 e il 1846 su commissione di Ignazio Alessandro Pallavicini e su progetto di Michele Canzio. **Si tratta di un vero e proprio percorso a tappe che conduce il visitatore attraverso tre sezioni tematiche**, ricche di simbolismi romantici ed esoterici e di richiami al mondo medievale. Il giardino include dal 1928 un orto botanico di 4500 mq tra i più importanti d'Europa e dal 1936 ospita il Museo di Archeologia Ligure, che include reperti provenienti dalle famose Grotte di Toirano (caverne del savonese dove sono state ritrovate tracce dell'Homo Sapiens Sapiens risalenti a 12000 anni fa).

2) DALLE SPIAGGE ALLE CHIESE: I DUE VOLTI DI MONEGLIA

Punto di passaggio tra Genova e le Cinque Terre, **Moneglia sa essere tanto popolare quanto colta ed elusiva.** Le sue spiagge sono tra le più frequentate del Levante ligure, dominate e racchiuse a ovest e a est dalla sagoma delle due fortezze genovesi di Monleone (trasformata nel primo '900 in una residenza in stile Coppedè con parco) e Villafranca. Attigui alla Chiesa di Santa Croce si stagliano il notevole Oratorio dei Disciplinanti (location di raffinatissime rassegne di musica classica e con tracce e sovrapposizioni di affreschi realizzati tra il '200 e il '700), la casa natale del pittore manierista Luca Cambiaso (1527-1585) e l'abitazione del poeta e librettista Felice Romani (autore di diversi libretti per Vincenzo Bellini) – mentre più in disparte rispetto all'animato centro storico, il Chiesa di San Giorgio vanta un San Giorgio che uccide il drago attribuito a Pieter Paul Rubens.

3) UNO SGUARDO SUL MARE DALLE CASE DI CAMOGLI

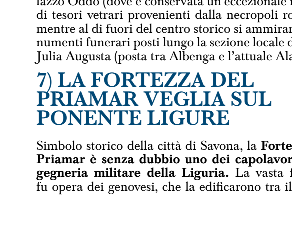
Lo scenario di case alte, colorate e strette che caratterizza i borghi marinari liguri deriva dal fatto che **nel poco spazio a disposizione, i pescatori avevano bisogno di un "trucco" per riconoscere più facilmente da lontano la loro casa.** In territorio genovese l'espressione più iconica di queste architetture è senza dubbio la Palazzata (realizzata a cavallo tra XIX e XX secolo) che si stende in verticale sul lungomare di Camogli (da "cà mogli", a indicare le mogli che aspettavano il ritorno dei pescatori dal mare). **Camogli presenta inoltre motivi di interesse storico** nel Castello della Dragonara (XII secolo), nella Batteria di Punta Chiappa (una delle reti di bunker, casematte e tunnel realizzate in zona alla fine degli anni '30 per la difesa del golfo di Genova) e nell'Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte, edificata nell'VIII secolo e conosciuta per il chiostro che ospita dal XVI secolo le sepolture di sette membri della famiglia Doria.

4) LE CINQUE TERRE: UNA TAVOLOZZA DI SPAZI

Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 1997 e riunite dal 1999 in un **Parco Nazionale** di quasi 4000 ettari, **le Cinque Terre sono i borghi della provincia di La Spezia che hanno dato fama in tutto il mondo alla Liguria:** Monterosso al mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore sono entrate nell'immaginario collettivo per il loro scenario di antiche case di pescatori, alte e strette, affiancate l'una all'altra e abbarbicate su costoni di roccia, nelle quali il classico verde delle imposte e dei battenti è incastonato in sequenze orizzontali e verticali di rosa tenue, azzurro e giallo. Infinite emozioni arrivano proprio dal contrasto tra la sinuosità di questi spazi impervi e dalla vastità del mare che si apre sotto di esse.

5) TELLARO: IL BORGO ROSA DEL LEVANTE

Rosa è il colore chiave di Tellaro, frazione di Lerici a 10 km da La Spezia: **i suoi toni solari e carnosi ritornano non solo nell'architettura delle case e della chiesa di San Giorgio** (secolo XVI) **ma anche nel legame culturale e gastronomico della città con il polpo.** Il pregiato mollusco è omaggiato in una sagra agostana, e la leggenda più diffusa nel borgo vuole infatti che un enorme polpo sia uscito dal mare e abbia suonato le campane per avvertire la popolazione dell'arrivo dei saraceni. Amata da scrittori come D.H. Lawrence, Eugenio Montale e Mario Soldati, Tellaro merita una visita anche nella stagione invernale, non solo per il suo classico scenario ligure di case a picco e scogliere, ma anche per il cimento invernale (il bagno in mare nel primo giorno dell'anno, una tradizione diffusa in molti centri della Liguria) e per il Natale Subacqueo. Alla mezzanotte del 24 dicembre un gruppo di subacquei si immerge nelle acque antistanti il porto e raccoglie una statua di Gesù Bambino che viene poi portata in processione, mentre in paese vengono accese migliaia di lumini che creano un'atmosfera unica.


Bussana Vecchia

6) SABBIA, SILICE E PIETRA AD ALBENGA

L'identità di Albenga si basa su un gioco di relazioni e di rimandi storici tra questi tre materiali. Grande centro balneare del savonese, Albenga ha fatto la storia del turismo di massa italiano grazie ai suoi popolari stabilimenti balneari, ma **è anche uno dei grandi centri architettonici della Liguria**. Il suo centro storico vanta infatti il Battistero paleocristiano (V secolo, dalla forma esterna a decagono), la coeva Basilica di San Vittore, il Palazzo Peloso Cepolla (oggi sede del Museo Navale Romano, dedicato alla nave del I secolo a.C. recuperata nelle acque dell'Isola Gallinara) e Palazzo Oddo (dove è conservata un'eccezionale raccolta di tesori vetrari provenienti dalla necropoli romana), mentre al di fuori del centro storico si ammirano i monumenti funerari posti lungo la sezione locale della via Julia Augusta (posta tra Albenga e l'attuale Alassio).

7) LA FORTEZZA DEL PRIAMAR VEGLIA SUL PONENTE LIGURE

Simbolo storico della città di Savona, la **Fortezza del Priamar è senza dubbio uno dei capolavori di ingegneria militare della Liguria.** La vasta fortezza fu opera dei genovesi, che la edificarono tra il 1542 e il 1544 come difesa della città, a loro sottomessa nel 1528. Costruito su una collina con vista sul mare e popolata fin dall'Età del Bronzo per la sua grande importanza strategica e commerciale, il forte deve la sua imponenza anche alle numerose aggiunte dei secoli successivi – durante i quali conobbe una storia eccezionalmente turbolenta e fu più volte assediato e conteso tra francesi, spagnoli, genovesi, austriaci e piemontesi. **La fortezza ha giocato anche un ruolo chiave nella storia dell'unità italiana:** dal novembre 1830 al marzo 1831 vi fu imprigionato Giuseppe Mazzini, che qui concepì l'idea del movimento insurrezionale "Giovine Italia". Da visitare al suo interno il Museo Pertini, che raccoglie le opere provenienti dalla collezione privata dell'ex Presidente della Repubblica Italiana (con opere di artisti come Giorgio De Chirico, Joan Mirò e Renato Guttuso).

8) VARIGOTTI: LE GEOMETRIE ARABEGGIANTI DEL "BORGO SARACENO"

La fama di Varigotti (oggi rione di Finale Ligure) **si deve alle iconiche abitazioni in intonaco giallo-rosa del borgo saraceno,** che si stende sulla spiaggia cittadina con geometrie squadrate e quasi primordiali, tutte giocate sulle forme del rettangolo, del triangolo e dell'arco. La vista dal mare di queste costruzioni crea fin dal primo contatto un effetto di ammaliante "sospensione" metafisica, che si fa ancora più profondo quando si attraversano i perfetti contorni geometrici di mare, ombra e luce ritagliati dalle palme e dai carruggi liguri. La storia inquieta e allo stesso tempo riparata e spirituale di Varigotti rivive a sua volta nelle due chiese dedicate a San Lorenzo (la più vecchia delle quali apparteneva a un monastero benedettino), sul promontorio di Punta Crena (con i resti del castello bizantino distrutto nel 641 dai longobardi di Rotari e la Torre Saracena del 1559) e nella Torre delle Streghe (1582), punto di confine tra Varigotti e Noli e così battezzata dai nolesi per prendersi gioco delle donne di Varigotti.

9) VILLA GROCK: ECCENTRICA POESIA CIRCENSE A IMPERIA

Adrien Charles Wettach (1880-1959) **è noto a tutti gli amanti del teatro e del circo con il nome d'arte di Grock:** tra i più grandi clown della storia dello spettacolo, Wettach ha lasciato il suo ricordo della sua arte e della sua personalità nella villa che porta il suo nome a Imperia. Collocata nella zona di Oneglia, la residenza di Wettach (nota anche come Villa Bianca) è aperta al pubblico dal 2010, e i suoi spazi – una fusione di raffinatezze art déco e orientaleggianti, richiami massonici, fontane, laghetti e graffiti tracciati dallo stesso Grock – ospitano dal 2013 il Museo del Clown, ideale per un pomeriggio da spendere con i più piccoli.

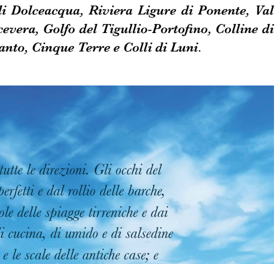
10) TRIORA: IL PAESE DELLE STREGHE

Il centro storico di Albenga offre la possibilità di una vera e propria camminata nella storia di questo borgo, che da villaggio originariamente ligure è

divenuto prima un municipium romano e poi un comune medievale. L'architettura medievale si è infatti inserita qui in un assetto urbanistico romano, in un delizioso mix che si può riscontare nelle piazze e lungo i vicoletti lastricati, ammirando la Cattedrale romanico-gotica di San Michele Arcangelo, il Battistero Paleocristiano a stampo bizantino, le case-torri medievali e la Chiesa di San Giorgio.

LA LIGURIA TRA UN MORSO E UN SORSO

Pensando alla gastronomia Ligure, probabilmente il verde acceso di un buon *pesto* è la prima immagine che viene in mente. La semplicità di questa gustosissima salsa rispecchia appieno la cucina Ligure, che predilige ingredienti poveri e genuini come le erbe selvatiche, le primizie delle **coltivazioni e dei boschi** e i **prodotti dell'orto**. Protagonisti assoluti sono l'**olio d'oliva, la pasta secca e fresca e i prodotti farinacei**. Da molti considerata come la vera e propria cucina Mediterranea, una volta in Liguria assicuratevi di assaggiare le ***trofie al pesto, il coniglio alla ligure*** (con olive, pinoli e rosmarino), e i numerosi cibi di strada: ***focaccia, farinata, frisceu e cuculli*** (due tipi di frittelle), ***verdure ripiene cotte al forno, polpettoni di verdure e torte salate***. Tra i dessert, da non perdere sono il ***Pandolce Genovese***, i biscotti ***Canestrelli*** e la ***Panera***, una golosissima crema di caffè, zucchero e panna. Nonostante la natura montuosa del territorio, anche vini di ottimo calibro non mancano alla tavola Ligure, inclusi gli 8 DOC: ***Ormeasco di Pornassio, Rossese di Dolceacqua, Riviera Ligure di Ponente, Val Polcevera, Golfo del Tigullio-Portofino, Colline di Levanto, Cinque Terre e Colli di Luni***.


Trofie al pesto

Portofino

In Liguria tutto è movimento e si muove in tutte le direzioni. Gli occhi del viaggiatore si fanno ipnotizzare dagli archi perfetti e dal rollio delle barche, ma anche dagli infiniti corridoi di sabbia e sole delle spiagge tirreniche e dai saliscendi dei carruggi; i profumi e gli odori di cucina, di umido e di salsedine si muovono a onde nell'aria tra gli androni e le scale delle antiche case; e il succedersi ritmico di querce e palme, ligustri e pitosfori ricorda il senso dell'ascesa e l'ambizione che hanno spinto tante casate nobiliari a cercare la gloria - e a celebrarla, una volta raggiunta, con innumerevoli parchi, giardini e castelli sospesi tra mare e montagna.

Genova

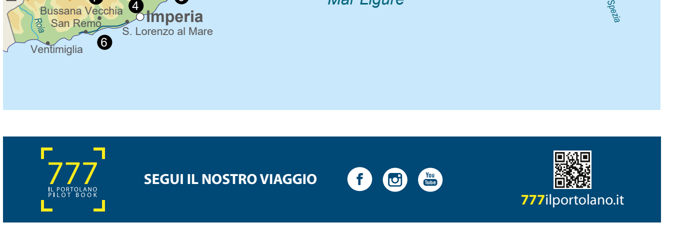
DIVERTIMENTO PER GRANDI E PICCINI: ATTIVITÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA

Per una giornata all'insegna del relax o del divertimento in famiglia, ecco i nostri suggerimenti:

ACQUARIO DI GENOVA: non solo rappresenta una tappa d'obbligo a Genova, ma costituisce anche fonte di divertimento e apprendimento per tutta la famiglia.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI GENOVA: oltre all'emozionante osservazione al telescopio, è possibile partecipare a laboratori didattici e proiezioni in planetario.

PARCO AVVENTURA VAL DI VARA a Tavarone, provincia La Spezia: immerso in un bellissimo paesaggio, questo parco offre una teleferica e divertenti percorsi di varia natura e livello.



777 IL PORTOLANO PILOT BOOK SEGUI IL NOSTRO VIAGGIO 777ilportolano.it